
Armine Kotin Mortimer, *Sollers's «Le Secret», Espionage and Autofiction*

Elisa Bricco



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/41276>

DOI: 10.4000/studifrancesi.41276

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2004

Paginazione: 224

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Bricco, «Armine Kotin Mortimer, *Sollers's «Le Secret», Espionage and Autofiction*», *Studi Francesi* [Online], 142 (XLVIII | I) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 settembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/41276> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.41276>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 settembre 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Armine Kotin Mortimer, Sollers's «Le Secret», Espionage and Autofiction

Elisa Bricco

NOTIZIA

ARMINE KOTIN MORTIMER, *Sollers's «Le Secret», Espionage and Autofiction*, «L'Esprit Créateur», 2002, XLII, 4, pp.35-44.

- 1 Il romanzo *Le Secret* di Philippe Sollers è particolare perché mette in scena il racconto autofinzionale di un lutto, utilizzando la struttura del romanzo giallo. Seguendo le avventure della spia protagonista, alter-ego dello scrittore, il lettore è portato alla scoperta di un avvenimento molto personale della storia di Sollers, la morte della madre. Riordinando i tasselli che compongono il romanzo, l'A. riesce a ricondurre ogni elemento della storia all'io-scrittore, e mette in luce quanto il lutto sia fondamentale e costitutivo nell'economia della narrazione. Inoltre, A.KOTIN MORTIMER rileva gli elementi che le consentono di stabilire che si tratta di una *autofiction*, in cui lo scrittore mette in scena se stesso, attraverso avvenimenti della sua vita personale, suoi profondi convincimenti di ordine ontologico e esistenziale, fino a diventare egli stesso la spia-protagonista.